

Gentilissima preside Gilda Tortora,

in seguito al dibattito in comitato studentesco, che ha fatto emergere molte problematiche, e a un sondaggio reso fruibile a tutti gli studenti, abbiamo deciso di raccogliere e farle presente i disagi che noi studenti abbiamo riscontrato nei primi mesi di quest'anno all'interno della scuola, affinché lei provveda a risolverli in modo tale da migliorare le nostre possibilità di apprendimento e la nostra esperienza scolastica.

Gli studenti ritengono necessario, quindi, che lei si impegni per risolvere i seguenti problemi:

- Riconcreazioni

Riteniamo insostenibile l'attuale gestione delle riconcreazioni che, da momenti di stacco, indispensabili per studenti e docenti, si sono tramutate in un'ulteriore fonte di stress, e in una diffusa percezione di privazione dell'unico momento di socialità che ci viene offerto durante l'orario scolastico, divenuto così quasi ininterrotto.

Vorremmo dunque che esse riassumessero la loro natura, pur nel rispetto delle disposizioni covid, con una circolare in cui sia garantita a tutti la possibilità di uscire liberamente, sfruttando tutti gli spazi della scuola, durante il loro svolgimento. Abbiamo riflettuto sulla sua proposta di affidarci la progettazione di un piano che rispettasse le norme ma crediamo di non avere le competenze necessarie e che debba essere lei con l'aiuto dei suoi collaboratori a trovare una soluzione.

Inoltre con le uscite contingentate, molti di noi non riescono ad usufruire dei servizi necessari durante la riconcreazione, poiché il tempo non è abbastanza per mandare tutti e quindi ci ritroviamo a trascorrere dalle quattro alle sei ore chiusi in classe, dal momento che non tutti i professori consentono le uscite durante le ore di lezione, senza andare neanche in bagno. Riteniamo doveroso anche segnalarle i problemi relativi ai bagni, la maggior parte dei quali ha almeno una cabina guasta da tempo, in cui a riconcreazione si formano file lunghissime che provocano la reazione aggressiva delle custodi che nei bagni delle ragazze a volte entrano nelle cabine per controllare che vi sia solo una studentessa, mettendo a repentaglio la privacy e la tranquillità di molte alunne, soprattutto tra le classi del biennio. Essendo stati tolti sia il paninaro che i vari distributori di merendine, capita troppo frequentemente di trascorrere una giornata a scuola senza poter mangiare nonostante siano presenti quelle del caffè che creano inevitabili assembramenti, rendendo di fatto inutile il limite imposto da alcuni professori per contingentare le uscite e l'eliminazione delle macchinette e del paninaro. Alimentarsi è fondamentale per studenti e professori per mantenere alta la concentrazione per 6 ore di lezione e perciò riteniamo sia una priorità assoluta la reintroduzione del cibo, abbiamo stimato che la preferenza della maggior parte degli studenti sia il paninaro con l'opzione delle macchinette ove non fosse possibile averlo.

- Problemi strutturali

Ci sono state presentate da diversi studenti un altissimo numero di lamentele riguardo sia le aule con crepe non trascurabili che i servizi igienici che sono fuori uso, terribilmente rovinati o comunque che necessitano di manutenzione. Quindi pensiamo che sia necessario, per salvaguardare la salute di tutti coloro che hanno accesso a questi ambienti, che venga eseguito un attento controllo e una riparazione tempestiva di tutte le aule e i bagni danneggiati nell'intera struttura.

- PCTO

Crediamo che il PCTO, per come è strutturato, alteri la stessa esperienza scolastica, che non è stata ideata per essere un metodo di inserimento al lavoro quanto di formazione dello studente sia dal punto di vista culturale che personale. Inoltre, consideriamo determinati progetti (MUN, La Pira e studio notarile) particolarmente elitari e degradanti per gli studenti in quanto, nella maggior parte dei casi, non presentano né rispettano il numero di ore che forniscono e alcuni contribuiscono ad aumentare disparità sociali ed economiche che dovrebbero invece essere invisibili all'interno del sistema scolastico. Chiediamo dunque che vengano rimossi dal modulo di applicazione in favore di altri progetti più formativi ed inerenti al nostro percorso di studi. Molti studenti di quinta inoltre, a

causa della pandemia, hanno il problema di dover ancora svolgere un quantitativo di ore di PCTO che non è compatibile con le richieste scolastiche dell'ultimo anno di liceo e stupisce che non ci sia alcun riguardo né alcun tipo di agevolazione in tal senso. Sulla presentazione dei progetti moltissimi studenti hanno lamentato poca chiarezza e una sostanziale mancanza di dialogo fra i coordinatori e la referente del PCTO che si traducono spesso in errori e mancanze nel conteggio delle ore degli anni precedenti.

- Stress e ansia

Sappiamo bene, perché molti di noi se lo vivono tutti i giorni, che all'interno della nostra scuola sono presenti sentimenti di stress e ansia diffusi che minacciano il rendimento scolastico degli studenti; inoltre sembra che si siano verificati eventi, rari ma non per questo meno gravi, nei quali diversi studenti sono arrivati ad avere attacchi d'ansia e persino di panico all'interno della struttura scolastica stessa. Per questo riteniamo che sia necessaria una maggiore tutela della salute mentale degli studenti con l'ampliamento degli sportelli di ascolto e da parte di tutto il personale e che, in caso di emergenza, qualcuno sia formato in modo tale da poter agire in soccorso di una persona in difficoltà e che questo non venga delegato ad altri studenti.

- Problemi di comunicazione e nei rapporti con i professori

La maggior parte dei professori non tiene minimamente in conto il deficit formativo e la difficoltà nel tenere il ritmo della scuola in presenza derivati da due anni di dad che hanno lasciato il segno sugli studenti. In tutte le classi ci sono professori ai quali non interessa lo stress provocato dal sovraccarico di verifiche e interrogazioni a cui ci sottopongono, il loro unico obiettivo è quello di recuperare il programma dell'anno scorso e di raccogliere i voti necessari a fare le medie in qualunque modo.

Durante il comitato studentesco, diversi rappresentanti degli studenti hanno evidenziato problematiche comunicative con lei, con le vicepresidi e con la segreteria didattica, per problemi sia di tipo amministrativo che personale. Chiediamo perciò che ci sia più accortezza verso la voce di noi studenti, che ci sia più collaborazione e un tipo di dialogo aperto, affinché eventuali problemi o disagi possano essere risolti in tempi più rapidi.

- Problemi di connessione

Molte classi, soprattutto nelle zone di Cairolì e del Mezzanino, continuano a riscontrare i soliti problemi di connessione ai quali ormai siamo abituati da anni ma che chiediamo vengano risolti una volta per tutte poiché costringono gli alunni a mettere a disposizione il proprio traffico dati per permettere al professore di fare lezione adeguatamente.

- Viaggi d'istruzione

Negli scorsi due anni, causa covid, i viaggi d'istruzione e le gite hanno perso la loro posizione centrale all'interno del programma formativo. Ora che all'esterno della struttura scolastica stanno riprendendo anche le attività culturali, riteniamo giusto che il nostro ambiente scolastico si equipari ad esse, organizzando la ripresa di gite e viaggi d'istruzione, come molti licei fiorentini stanno facendo, al fine di offrirci esperienze formative diverse dalla monotona routine scolastica.

Certi della sua disponibilità le chiediamo di darci delle risposte e delle garanzie di intervento in tempi brevi,

Grazie e buon lavoro,

Gli Studenti del Michelangiolo